

Città di Cesano Maderno Provincia di Monza e Brianza Codice ente 10963	sigla C.C.	numero 22	data 26.04.2017
---	----------------------	---------------------	---------------------------

OGGETTO: ADEMPIMENTI CORRELATI ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA L.R. N. 7/2017, RECANTE "RECUPERO DEI VANI E LOCALI SEMINTERRATI ESISTENTI" E PARZIALE RETTIFICA NORMATIVA DEGLI ATTI DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT), EX ART. 13 – COMMA 14 BIS DELLA L.R. N. 12/2005.

N. 22



Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE STRAORDINARIA

SEDUTA PUBBLICA

Il giorno ventisei del mese di aprile dell'anno duemiladiciassette alle ore 10.00 il Consiglio Comunale legalmente convocato nelle forme e nei termini di Legge, si è riunito in Sessione Straordinaria presso l'aula magna della Scuola Media Statale "Salvo d'Acquisto".

Risultano presenti i Consiglieri:

N.	COGNOME E NOME	PRESENTE	N.	COGNOME E NOME	PRESENTE
1	Pietro Luigi PONTI detto Gigi	NO/G	14	Vincenzo BACINO	SI
2	Ruggero ROMEO	SI	15	Rocco DI MARE	SI
3	Donatella MIGLIORINO	SI	16	Giuseppe CASALASPRO	NO/G
4	Paolo DONGHI	SI	17	Massimiliano BEVACQUA	SI
5	Umberto BEGGIO	SI	18	Marina ROMANO'	SI
6	Maurilio Ildefonso LONGHIN	SI	19	Luca BONFANTI	SI
7	Sergio MONTI	SI	20	Giancarlo Angelo CARRARO	SI
8	Paolo VAGHI detto Alberto	SI	21	Raffaello FIORAVANTI	SI
9	Rosanna ARNABOLDI	SI	22	Walter Carlo MIO	SI
10	Filippo Maria RICCARDI	SI	23	Silvia DELL'ORTO	SI
11	Salvatore MOGAVERO	SI	24	Daniele CECCARELLO	NO
12	Leonardo GUANZIROLI	SI	25	Oscar GRECO	SI
13	Salvatore GIARRATANO	SI			
				Presenti	22

Sono presenti altresì gli Assessori signori:

1	Pietro NICOLACI	SI	4	Gianpiero BOCCA	SI
2	Luca Teodoro Luigi VAGHI	SI	5	Emanuela MACELLONI	NO
3	Celestino Marco Giorgio OLTOLINI	SI	6	Salvatore Augusto FERRO	SI

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Laura Mancini.

Il Sig. Maurilio Ildefonso LONGHIN accertata la validità della seduta assume la presidenza e dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

OGGETTO: ADEMPIMENTI CORRELATI ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA L.R. N. 7/2017, RECANTE "RECUPERO DEI VANI E LOCALI SEMINTERRATI ESISTENTI" E PARZIALE RETTIFICA NORMATIVA DEGLI ATTI DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT), EX ART. 13 – COMMA 14 BIS DELLA L.R. N. 12/2005.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO e fatto proprio il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, da cui risulta la necessità di:

1. Disporre l'esclusione dall'applicazione delle disposizioni della L.R. n. 7/2017 dei seguenti ambiti:
 - aree allagabili per i diversi tempi di ritorno individuate dal PGRA, così come di seguito elencate:
 - P3 pericolosità scenario frequente (H)
 - P2 pericolosità scenario poco frequente (M)
 - classi di fattibilità geologica, così come desunte dall'elaborato DP_d1.10b facente parte del PGT:
 - classe 4_A (tutela del reticolo idrografico)
alvei e fascia di tutela dei corsi d'acqua costituenti reticolo idrografico (principale e minore), vasca di laminazione del torrente Comasinella e area a rischio di esondazione del torrente Certesa
 - classe 4_B/4_B' (versanti a media acclività)
aree di versante in scarpate principali con acclività e dislivelli mediamente rilevanti (in genere > 15 m), litologicamente costituite da depositi colluviali prevalentemente limoso argillosi
 - classe 3_A/3_A' (versanti a debole acclività)
aree di versante in scarpate principali con acclività e dislivelli poco rilevanti e di raccordo con la piana circostante
 - classe 3_B/3_B' (aree degradate)
aree condizionate da attività antropica/industriale attuale e pregressa, sottoposte o da sottoporre a verifiche ambientali
 - classe 3_C (tutela idrogeologica)
zona di tutela idrogeologica di aree di interesse ai fini acquedottistici
 - classe 3_D (rischio archeologico)
area a rischio di rinvenimenti archeologici
 - classe 3_E (ambito di ristagno idrico)
aree interessate dalla presenza di zone di ristagno delle acque meteoriche per il drenaggio difficoltoso e la bassa permeabilità dei depositi superficiali
2. Adeguare l'apparato normativo del PGT alle previsioni stabilite dall'articolo 2 – comma 8 della L.R. n. 7/2017 affinché, per le strutture ricettive alberghiere di cui all'articolo 18 – comma 3 della L.R. n. 27/2015, non siano computati nel calcolo della SLP i locali tecnici, i vani ascensori, i vani scala, i corridoi ai piani delle camere, i portici e le logge;
3. Aggiornare alle attuali risultanze catastali le particelle oggetto di interventi di bonifica richiamate all'articolo 81 – comma 2 delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole facente parte del PGT, originariamente corrispondenti ai mappali 29, 30, 37, 38 e 150 del foglio 35, rettificando il richiamo alle odierne particelle, effettivamente ricomprese entro il perimetro definito dalla bonifica, ora contraddistinte dai mappali 29, 37, 175 e 176 dello stesso foglio 35;
4. Approvare, ai sensi della L.R. n. 7/2017, anche agli effetti di cui all'articolo 13 – comma 14 bis della L.R. n. 12/2005, gli elaborati qui di seguito elencati:
 - elaborato cartografico L.R. 10 marzo 2017, n. 7
 Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti

Individuazione ambiti di esclusione

- Piano delle Regole
PR_c2 raffronto

Norme tecniche di attuazione

appositamente predisposti dal personale dell'Area Servizi al territorio, all'ambiente e alle imprese – U.O. Programmazione urbanistica, così come allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

5. Dare atto che:

- gli adempimenti e le rettifiche sopra citati non costituiscono variante al PGT ma contribuiscono, da un lato, ad escludere dall'applicabilità delle nuove disposizioni legislative regionali in materia di recupero dei vani e locali seminterrati esistenti gli ambiti che risultano, a livello locale, inadeguati per tale finalità sotto il profilo paesaggistico, igienico-sanitario, di difesa del suolo e di rischio geologico e, dall'altro, a migliorare e chiarire il contenuto dell'apparato normativo di supporto al PGT stesso, con particolare riferimento alle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole
- copia degli atti sarà depositata presso la Segreteria Generale del Comune e inviata per conoscenza alla Provincia, nonché alla Giunta Regionale
- la parziale rettifica del PGT (relativa all'articolo 81 – comma 2 delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole) acquisterà efficacia a seguito della pubblicazione sul BURL del relativo avviso di approvazione e deposito

6. Dare mandato al personale dell'Area Servizi al territorio, all'ambiente e alle imprese – U.O. Programmazione urbanistica, di trasferire le relative risultanze degli elaborati sopra richiamati all'interno del PGT, affinché l'apparato normativo risulti corrispondente a quanto è oggetto di adeguamento;

7. Confermare che in relazione a quanto non modificato per effetto dell'adeguamento sopra citato, continuano a trovare piena applicazione le altre previsioni contenute nei rimanenti elaborati facenti parte del PGT vigente che non siano in contrasto con quanto qui disposto;

8. Chiarire infine che gli interventi di recupero dei vani e locali seminterrati che comportano l'incremento del carico urbanistico esistente e che, quindi, risultano assoggettati al reperimento di aree per servizi e attrezzature pubblici e di interesse pubblico o generale (così come previsto dall'articolo 2 – comma 4 – 1° periodo della L.R. n. 7/2017), sono quelli per i quali si determina (post intervento) una carenza della relativa dotazione rispetto ai parametri di riferimento (ante intervento), così come quantificati nel paragrafo 3.3 delle modalità di attuazione del Piano dei Servizi facente parte del PGT;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, deliberare in merito;

RITENUTO altresì che la presente deliberazione costituisce, ai sensi dell'art. 107 – commi 1 e 2 – del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, atto amministrativo contenente indirizzi, programmi ed obiettivi, così come precisamente esplicitati ai precedenti punti da 1 a 8, e che alla competente Area Servizi al territorio, all'ambiente e alle imprese sono attribuite le conseguenti procedure esecutive e gestionali, ai sensi dell'art. 107 – comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la L.R. n. 12/2005, la L.R. n. 7/2017 e, più in generale, tutta la normativa di settore;

VISTO il parere espresso dalla Commissione Pianificazione del territorio nella seduta del 13.4.2017 - verbale n. 2;

VISTI I PARERI FAVOREVOLI:

- di regolarità tecnica del Dirigente dell'Area Servizi al territorio, all'ambiente e alle imprese, ai sensi dell'art. 49 – comma 1 del T.U.E.L. – D.Lgs. 18.8.2000, n. 267,
- di legittimità del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 9 – comma 2, lettera j), del *Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi* e dell'art. 52 del *Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari*,

allegati quale parte integrante alla presente deliberazione;

Udita la relazione dell'Assessore Luca Teodoro Luigi Vaghi;

Intervengono in merito i consiglieri: P.A. Vaghi (Capogruppo Vivi Cesano), P. Donghi (Capogruppo PD), Sergio Monti (PD).

Udita la dichiarazione del consigliere L. Bonfanti (Lega Nord) di astensione dalla votazione per conto del proprio gruppo consiliare, la dichiarazione di non partecipazione alla votazione del consigliere W. Mio (Capogruppo 5 Stelle), la dichiarazione di voto favorevole da parte del consigliere D. Migliorino (PD).

Il gruppo Movimento 5 Stelle abbandona l'aula (20).

PRESENTI N. 20 VOTANTI N. 15 VOTI FAVOREVOLI N. 15
ASTENUTI N. 5 = M. Romanò. L. Bonfanti, R. Fioravanti, G.A. Carraro, M. Bevacqua

espressi per alzata di mano:

DELIBERA

1. la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
2. di disporre l'esclusione dall'applicazione delle disposizioni della L.R. n. 7/2017 dei seguenti ambiti:
 - aree allagabili per i diversi tempi di ritorno individuate dal PGRA, così come di seguito elencate:
 - P3 pericolosità scenario frequente (H)
 - P2 pericolosità scenario poco frequente (M)
 - classi di fattibilità geologica, così come desunte dall'elaborato DP_d1.10b facente parte del PGT:
 - classe 4_A (tutela del reticolo idrografico)
alvei e fascia di tutela dei corsi d'acqua costituenti reticolo idrografico (principale e minore), vasca di laminazione del torrente Comasinella e area a rischio di esondazione del torrente Certesa
 - classe 4_B/4_B' (versanti a media acclività)
aree di versante in scarpate principali con acclività e dislivelli mediamente rilevanti (in genere > 15 m), litologicamente costituite da depositi colluviali prevalentemente limoso argillosi
 - classe 3_A/3_A' (versanti a debole acclività)
aree di versante in scarpate principali con acclività e dislivelli poco rilevanti e di raccordo con la piana circostante
 - classe 3_B/3_B' (aree degradate)
aree condizionate da attività antropica/industriale attuale e pregressa, sottoposte o da sottoporre a verifiche ambientali
 - classe 3_C (tutela idrogeologica)
zona di tutela idrogeologica di aree di interesse ai fini acquedottistici
 - classe 3_D (rischio archeologico)
area a rischio di rinvenimenti archeologici
 - classe 3_E (ambito di ristagno idrico)
aree interessate dalla presenza di zone di ristagno delle acque meteoriche per il drenaggio difficoltoso e la bassa permeabilità dei depositi superficiali
3. di adeguare l'apparato normativo del PGT alle previsioni stabilite dall'articolo 2 – comma 8 della L.R. n. 7/2017 affinché, per le strutture ricettive alberghiere di cui all'articolo 18 – comma 3 della L.R. n. 27/2015, non siano computati nel calcolo della SLP i locali tecnici, i vani ascensori, i vani scala, i corridoi ai piani delle camere, i portici e le logge;
4. di aggiornare alle attuali risultanze catastali le particelle oggetto di interventi di bonifica richiamate all'articolo 81 – comma 2 delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole facente parte del PGT, originariamente corrispondenti ai mappali 29, 30, 37, 38 e 150

del foglio 35, rettificando il richiamo alle odierne particelle, effettivamente ricomprese entro il perimetro definito dalla bonifica, ora contraddistinte dai mappali 29, 37, 175 e 176 dello stesso foglio 35;

5. di approvare, ai sensi della L.R. n. 7/2017, anche agli effetti di cui all'articolo 13 – comma 14 bis della L.R. n. 12/2005, gli elaborati qui di seguito elencati:

- elaborato cartografico L.R. 10 marzo 2017, n. 7
Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti
Individuazione ambiti di esclusione
- Piano delle Regole
PR_c2 raffronto Norme tecniche di attuazione

appositamente predisposti dal personale dell'Area Servizi al territorio, all'ambiente e alle imprese – U.O. Programmazione urbanistica, così come allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

6. di dare atto che:

- gli adempimenti e le rettifiche sopra citati non costituiscono variante al PGT ma contribuiscono, da un lato, ad escludere dall'applicabilità delle nuove disposizioni legislative regionali in materia di recupero dei vani e locali seminterrati esistenti gli ambiti che risultano, a livello locale, inidonei per tale finalità sotto il profilo paesaggistico, igienico-sanitario, di difesa del suolo e di rischio geologico e, dall'altro, a migliorare e chiarire il contenuto dell'apparato normativo di supporto al PGT stesso, con particolare riferimento alle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole
- copia degli atti sarà depositata presso la Segreteria Generale del Comune e inviata per conoscenza alla Provincia, nonché alla Giunta Regionale
- la parziale rettifica del PGT (relativa all'articolo 81 – comma 2 delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole) acquisterà efficacia a seguito della pubblicazione sul BURL del relativo avviso di approvazione e deposito;

7. di dare mandato al personale dell'Area Servizi al territorio, all'ambiente e alle imprese – U.O. Programmazione urbanistica, di trasferire le relative risultanze degli elaborati sopra richiamati all'interno del PGT affinché l'apparato normativo risulti corrispondente a quanto è oggetto di adeguamento;

8. di confermare che in relazione a quanto non modificato per effetto dell'adeguamento sopra citato, continuano a trovare piena applicazione le altre previsioni contenute nei rimanenti elaborati facenti parte del PGT vigente che non siano in contrasto con quanto qui disposto;

9. di chiarire infine che gli interventi di recupero dei vani e locali seminterrati che comportano l'incremento del carico urbanistico esistente e che, quindi, risultano assoggettati al reperimento di aree per servizi e attrezzature pubblici e di interesse pubblico o generale (così come previsto dall'articolo 2 – comma 4 – 1° periodo della L.R. n. 7/2017), sono quelli per i quali si determina (post intervento) una carenza della relativa dotazione rispetto ai parametri di riferimento (ante intervento), così come quantificati nel paragrafo 3.3 delle modalità di attuazione del Piano dei Servizi facente parte del PGT;

10. di dare atto, altresì che la presente deliberazione costituisce, ai sensi dell'art. 107 – commi 1 e 2 – del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, atto amministrativo contenente indirizzi, programmi ed obiettivi, così come precisamente esplicitati ai precedenti punti da 2 a 9 e che alla competente Area Servizi al territorio, all'ambiente e alle imprese sono attribuite le conseguenti procedure esecutive e gestionali, ai sensi dell'art. 107 – comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

11. di dare atto, inoltre, che ai sensi della L. n. 241/1990 s.m.i., il Responsabile del Procedimento è Enrico Galeazzi;

Quindi, con successiva votazione:

PRESENTI N. 20 VOTANTI N. 15 VOTI FAVOREVOLI N. 15
ASTENUTI N. 5 = M. Romanò. L. Bonfanti, R. Fioravanti, G.A. Carraro, M. Bevacqua

espressi per alzata di mano:

DELIBERA

12. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del T.U.E.L. – D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Per tutti gli interventi di cui al presente atto si rinvia alla registrazione della seduta odierna nel testo trascritto e depositato agli atti.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Maurizio Ildefonso Longhin

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Laura Mancini

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Del presente atto deliberativo viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio, consultabile sul sito Internet ***www.comune.cesano-maderno.mb.it*** alla sezione ***Albo Pretorio on-line***, per almeno quindici giorni consecutivi.

Cesano Maderno, 04.05.2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Laura Mancini

Il presente atto diventa esecutivo:

- in data _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 - 3° comma - del T.U.E.L. – D.Lgs. 18.8.2000 n. 267
- in data **26.04.2017** per immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma - del T.U.E.L. – D.Lgs. 18.8.2000 n. 267

Cesano Maderno, 04.05.2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Laura Mancini



Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

AREA SERVIZI AL TERRITORIO AMBIENTE E IMPRESE

Programmazione urbanistica

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: ADEMPIMENTI CORRELATI ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA L.R. N. 7/2017, RECANTE "RECUPERO DEI VANI E LOCALI SEMINTERRATI ESISTENTI" E PARZIALE RETTIFICA NORMATIVA DEGLI ATTI DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT), EX ART. 13 – COMMA 14 BIS DELLA L.R. N. 12/2005.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO che:

- il Comune di Cesano Maderno è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato definitivamente dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 del 10.2.2014, divenuto efficace in data 18.6.2014 per effetto della pubblicazione dell'avviso di approvazione definitiva sul B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n. 25,
- conseguentemente all'entrata in vigore della legge regionale n. 7 del 10.3.2017, recante "Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti", si rende necessario adeguare il PGT alle previsioni della citata disposizione legislativa regionale, in relazione a quanto da essa stabilito, così come di seguito riportato:
 - "I PGT prevedono che, per le strutture ricettive alberghiere di cui al comma 3 dell'articolo 18 della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 (Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo), ai fini del calcolo della superficie lorda di pavimento (SLP) non sono computati i locali tecnici, i vani ascensori, i vani scala, i corridoi ai piani delle camere, i portici e le logge. I comuni adeguano i propri PGT alla presente disposizione approvando apposito elaborato entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge." (articolo 2 – comma 8 della L.R. n. 7/2017)
 - "Entro il termine perentorio di centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge i comuni, con deliberazione del Consiglio comunale, motivata in relazione a specifiche esigenze di tutela paesaggistica o igienico-sanitaria, di difesa del suolo e di rischio idrogeologico in particolare derivante dalle classificazioni P2 e P3 del Piano di Gestione Rischio Alluvioni nel bacino del fiume Po (PGRA), possono disporre l'esclusione di parti del territorio dall'applicazione delle disposizioni della presente legge." (articolo 4 – comma 1 – 1° periodo della L.R. n. 7/2017)

RICORDATO che il territorio comunale è interessato dal citato PGRA, nell'ambito del quale sono individuate aree con pericolosità alluvionale di diverso livello, giusta determinazione del Dirigente dell'Area Servizi al territorio, all'ambiente e alle imprese n. 83/E in data 31.5.2016;

RITENUTO prudente, a tutela del rischio idrogeologico, disporre l'esclusione dall'applicazione delle disposizioni della citata L.R. n. 7/2017 delle aree allagabili per i diversi tempi di ritorno individuate dal PGRA, come di seguito elencate:

- P3 pericolosità scenario frequente (H)
- P2 pericolosità scenario poco frequente (M)

livello locale, inidonei per tale finalità sotto il profilo paesaggistico, igienico-sanitario, di difesa del suolo e di rischio geologico e, dall'altro, a migliorare e chiarire il contenuto dell'apparato normativo di supporto al PGT stesso, con particolare riferimento alle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole;

CONSIDERATO che, per le motivazioni sopra riportate, sussistono le condizioni per poter proporre al Consiglio Comunale di:

- assumere gli adempimenti correlati alle disposizioni di cui alla L.R. n. 7/2017 individuandone gli ambiti esclusi ed adeguando l'apparato normativo del PGT alle previsioni stabilite dall'articolo 2 – comma 8 della stessa L.R. n. 7/2017,
- approvare, ai sensi dell'articolo 13 – comma 14 bis della L.R. n. 12/2005, la rettifica dei riferimenti catastali richiamati nell'articolo 81 – comma 2 delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole facente parte del PGT,

così come risulta dagli elaborati sopra richiamati, dando mandato al personale dell'Area Servizi al territorio, all'ambiente e alle imprese – U.O. Programmazione urbanistica, di trasferire le relative risultanze all'interno del PGT affinché l'apparato normativo risulti corrispondente a quanto è oggetto di adeguamento e confermando nel contempo che, in relazione a quanto non modificato per effetto dell'adeguamento sopra citato, continuano a trovare piena applicazione le altre previsioni contenute nei rimanenti elaborati facenti parte del PGT vigente che non siano in contrasto con quanto qui disposto;

Tutto ciò premesso e considerato,

PROPONE

Al Consiglio Comunale di:

1. Disporre l'esclusione dall'applicazione delle disposizioni della L.R. n. 7/2017 dei seguenti ambiti:

- aree allagabili per i diversi tempi di ritorno individuate dal PGRA, così come di seguito elencate:
 - P3 pericolosità scenario frequente (H)
 - P2 pericolosità scenario poco frequente (M)
- classi di fattibilità geologica, così come desunte dall'elaborato DP_d1.10b facente parte del PGT:
 - classe 4_A (tutela del reticolo idrografico)
alvei e fascia di tutela dei corsi d'acqua costituenti reticolo idrografico (principale e minore), vasca di laminazione del torrente Comasinella e area a rischio di esondazione del torrente Certesa
 - classe 4_B/4_B' (versanti a media acclività)
aree di versante in scarpate principali con acclività e dislivelli mediamente rilevanti (in genere > 15 m), litologicamente costituite da depositi colluviali prevalentemente limoso argillosi
 - classe 3_A/3_A' (versanti a debole acclività)
aree di versante in scarpate principali con acclività e dislivelli poco rilevanti e di raccordo con la piana circostante
 - classe 3_B/3_B' (aree degradate)
aree condizionate da attività antropica/industriale attuale e pregressa, sottoposte o da sottoporre a verifiche ambientali
 - classe 3_C (tutela idrogeologica)
zona di tutela idrogeologica di aree di interesse ai fini acquedottistici
 - classe 3_D (rischio archeologico)
area a rischio di rinvenimenti archeologici
 - classe 3_E (ambito di ristagno idrico)
aree interessate dalla presenza di zone di ristagno delle acque meteoriche per il drenaggio difficoltoso e la bassa permeabilità dei depositi superficiali



Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. 22

DEL 26.04.2017

OGGETTO: ADEMPIMENTI CORRELATI ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA L.R. N. 7/2017, RECANTE "RECUPERO DEI VANI E LOCALI SEMINTERRATI ESISTENTI" E PARZIALE RETTIFICA NORMATIVA DEGLI ATTI DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT), EX ART. 13 – COMMA 14 BIS DELLA L.R. N. 12/2005.

Programmazione urbanistica

Responsabile del Procedimento: Enrico Galeazzi

PARERI

(ai sensi dell' art. 49 - 1° comma - del T.U.E.L. - D. Lgs. 18.08.2000 n. 267)

La presente proposta di deliberazione è tecnicamente regolare, alla luce anche della vigente normativa in materia.

Data, 10.04.2017

IL DIRIGENTE
F.TO DAVIDE CEREDA

La presente proposta di deliberazione è contabilmente regolare, alla luce anche della vigente normativa in materia.

Data, _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

ANNOTAZIONI DEL RESPONSABILE DEL AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI

La spesa di € _____ troverà copertura sul seguente capitolo di bilancio
_____ U.E.B. _____ Entrata Uscita

Impegno provvisorio N.

Impegno definitivo N.

Data, _____

IL DIRIGENTE AREA
SERVIZI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI

PARERE DI LEGITTIMITA'

Art. 9 – comma 2, lettera j, *Regolamento ordinamento degli uffici e dei servizi* e dell'Art. 51 del *Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari*.

Favorevole

Data, 26.04.2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DOTT.SSA LAURA MANCINI

**AMBITI DI ESCLUSIONE DALL'APPLICAZIONE
DEI DISPOSTI DI CUI ALLA L.R. N. 7/2017**

aree allagabili per i diversi tempi di ritorno individuate dal PGRA

-  P3 pericolosità scenario frequente (H)
-  P2 pericolosità scenario poco frequente (M)

classi di fattibilità geologica desunte dall'elaborato DP_d1.10b del PGT

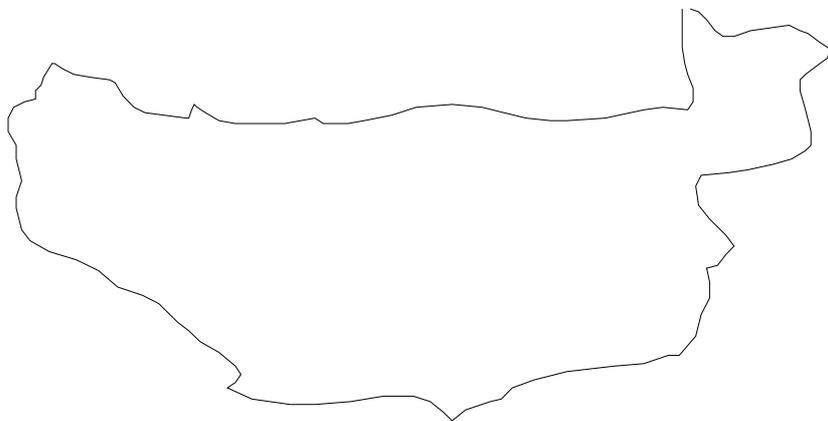
-  classe 4_A (reticolo idrografico)
-  classe 4_B/4_B' (versanti a media acclività)
-  classe 3_A/3_A' (versanti a debole acclività)
-  classe 3_B/3_B' (aree degradate)
-  classe 3_C (tutela idrogeologica)
-  classe 3_D (rischio archeologico)
-  classe 3_E (ambito di ristagno idrico)





Comune di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza



Norme tecniche
di attuazione

elaborato **PR_c2** raffronto

ADOZIONE

deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 25 giugno 2013

APPROVAZIONE

deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 10 febbraio 2014

PUBBLICAZIONE

Bollettino Ufficiale Regione Lombardia

Serie Avvisi e Concorsi n. 25 del 18 giugno 2014

ATTI DI CORREZIONE E RETTIFICA

deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 16 febbraio 2016

PUBBLICAZIONE

Bollettino Ufficiale Regione Lombardia

Serie Avvisi e Concorsi n. 11 del 16 marzo 2016

deliberazione di Consiglio Comunale n. del

PUBBLICAZIONE

Bollettino Ufficiale Regione Lombardia

Serie Avvisi e Concorsi n. del

PIANO
DELLE
REGOLE



4. E' possibile computare tra le superfici filtranti le aree occupate da autorimesse o posti auto (esclusi gli spazi di manovra pavimentati) da prevedersi a servizio di edifici esistenti alla data di adozione del PGT per assicurare il rispetto del parametro minimo di legge, ai sensi dell'art. 41 sexies della L. 1150/1942, purchè, fatta eccezione per quei casi in cui a fronte di specifiche normative non sia consentita la dispersione in sottosuolo delle acque raccolte in copertura, si faccia ricorso a dispositivi atti a convogliare tali acque nel sottosuolo.
5. Il parametro della superficie filtrante, essendo finalizzato alla tutela dei corpi idrici, non è derogabile ai sensi dell'art. 9 della L. 122/1989.

ART. 16 - SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (SLP)

1. Per superficie lorda di pavimento si intende la somma delle superfici dei singoli piani comprese entro il profilo esterno delle pareti perimetrali di chiusura, delle superfici degli eventuali piani interrati, seminterrati e soppalchi, qualora siano agibili o abitabili.
2. Fatto salvo quanto diversamente specificato nel vigente Regolamento Edilizio, non sono computabili nella SLP:
 - i porticati, i portici, le logge, i balconi e i terrazzi aperti
 - le cantine e gli spazi accessori interrati e/o seminterrati, purchè con altezza interna massima inferiore a m 2,70. Per seminterrati si intendono gli spazi che fuoriescono dalla quota naturale del terreno in misura non superiore a 1/2 della loro altezza interna e comunque per non più di cm 120 misurati rispetto all'intradosso del relativo solaio di copertura
 - le scale comuni ed i vani ascensore
 - i volumi tecnici
 - le autorimesse in misura non eccedente la minima prevista dalle leggi vigenti, incrementata del 50%, purchè con altezza interna massima inferiore a m 2,70
 - gli spazi di manovra e di accesso delle autorimesse, purchè con altezza interna massima inferiore a m 2,70
 - i sottotetti non agibili di edifici esistenti
 - i sottotetti non agibili di edifici esistenti interessati da modifiche della loro sagoma interna, a condizione che dette modifiche non comportino un incremento della loro altezza media ponderale esistente che possa generare misure uguali o superiori a m 1,80; intendendosi per sagoma interna l'involucro complessivo compreso tra l'intradosso delle falde di copertura, il lato interno delle pareti perimetrali esterne e il piano di calpestio (senza considerare a tale fine eventuali tavolati, controsoffittature e pavimenti galleggianti)
 - i sottotetti non agibili di nuova realizzazione aventi altezza media ponderale della sagoma interna inferiore a m 1,80; intendendosi per sagoma interna l'involucro complessivo compreso tra l'intradosso delle falde di copertura, il lato interno delle pareti perimetrali esterne e il piano di calpestio (senza considerare a tale fine eventuali tavolati, controsoffittature e pavimenti galleggianti)
 - le costruzioni accessorie, nei limiti del successivo art. 44.

adeguamento
alla L.R. 7/2017

Oltre a quanto sopra elencato, per le strutture ricettive alberghiere di cui all'art. 18, comma 3 della L.R. 27/2015, ai fini del calcolo della SLP non sono computati anche i locali tecnici, i vani ascensore, i vani scala, i corridoi ai piani delle camere, i portici e le logge.

- realizzazione di piezometri per il controllo idrochimico della falda, da posizionarsi a monte ed a valle dell'insediamento (almeno 2 piezometri)
 - esecuzione di indagini negli strati superficiali del terreno insaturo dell'insediamento, per l'individuazione di eventuali contaminazioni in atto, la cui tipologia è strettamente condizionata dal tipo di prodotto utilizzato (ad esempio campioni di terreno per le sostanze scarsamente volatili (es. metalli pesanti) e indagini "Soil Gas Survey" con analisi dei gas interstiziali per quelle volatili (es. solventi clorurati, aromatici, idrocarburi, ecc.)
2. Tali sistemi e indagini di controllo ambientale saranno da attivare nel caso in cui nuovi insediamenti, ristrutturazioni, ridestinzioni abbiano rilevanti interazioni con la qualità del suolo, del sottosuolo e delle risorse idriche, e potranno essere richiesti dall'Amministrazione comunale ai fini del rilascio di titoli edilizi abilitativi, ad esempio nei seguenti casi:
- nuovi insediamenti produttivi potenzialmente a rischio di inquinamento
 - subentro di nuove attività in aree già precedentemente interessate da insediamenti potenzialmente a rischio di inquinamento per le quali vi siano ragionevoli dubbi di una potenziale contaminazione dei terreni
 - ristrutturazioni o adeguamenti di impianti e strutture la cui natura abbia relazione diretta o indiretta con il sottosuolo e le acque, quali ad esempio rifacimenti di reti fognarie interne, sistemi di raccolta e smaltimento acque di prima pioggia, impermeabilizzazioni e pavimentazioni, asfaltatura piazzali, rimozione o installazione di serbatoi interrati di combustibili, ecc.
3. In caso di interventi edilizi che comportino l'utilizzo delle terre e rocce da scavo ricadenti nell'area influenzata dall'incidente ICMESA delimitata come zona B ai sensi della D.C.R. n. II/270 del 7.10.1976, nell'ambito del procedimento finalizzato ad acquisire il necessario titolo edilizio abilitativo, dovrà essere inviato all'ARPA, per una valutazione in merito, il Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 5 del D.M. 161/2012, ritenendo motivata per tale casistica la richiesta di parere ai sensi dell'art. 5, comma 10 del sopracitato D.M. 161/2012.
- Qualora fosse previsto il conferimento delle terre e rocce da scavo provenienti dalla stessa zona B sopra richiamata presso impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti, la relativa caratterizzazione dovrà prevedere a tale fine la determinazione del parametro diossine e furani ai sensi del D.M. 27.9.2010.
- Tale previsione è estesa anche nei casi di utilizzo delle terre effettuato ai sensi dell'art. 41 bis di cui al D.L. 69/2013, così come convertito dalla L. 98/2013.

ART. 81 - RIUTILIZZO DI AREE PRODUTTIVE - AREE SOGGETTE A BONIFICA

1. Gli interventi comportanti il riutilizzo di aree produttive sono subordinati al rispetto delle procedure previste dalle normative vigenti in materia, con particolare riferimento alle indagini preliminari finalizzate ad individuare l'eventuale contaminazione da sostanze inquinanti e, in caso positivo, alle relative attività di bonifica.
2. In particolare, per quanto riguarda l'area di via Fabio Massimo, attualmente (alla data del 10.4.2017) individuata catastalmente al foglio 35 con le particelle 29, 30, 37, ~~38-175~~ e ~~150-176~~ oggetto di interventi di bonifica, si richiama integralmente il contenuto del verbale della conferenza di servizi tenutasi in data 20.12.2010. Le relative osservazioni e prescrizioni si intendono qui completamente recepite.
- Anche per i vincoli edilizi ed i particolari costruttivi dei manufatti da rispettare per garantire nel tempo gli interventi di bonifica si fa espresso richiamo alla relativa documentazione depositata agli atti.
3. Resta inteso che per tutte le aree che sono state interessate da interventi di bonifica, dovranno essere osservate le eventuali condizioni e prescrizioni emanate a riguardo dagli Organi di Controllo territorialmente competenti.

rettifica dei
riferimenti
catastali